

Egitto

Sahara



<http://www.deserti-viaggilevi.it/>



Deserto, oasi e il Lago Nasser

Il *deserto occidentale* egiziano è uno scrigno di paesaggi desertici vari e spettacolari, noi l'esplorammo già nei primi anni '90 quando questa zona di deserto era sconosciuta ai più.

L'altopiano del *Gilf Kebir*, situato nell'estremo sud del deserto occidentale egiziano al confine con la Libia, è una delle aree del Sahara più isolate e difficili da raggiungere. Mai monotono, in questo viaggio si ammira il deserto "vergine", le fantasmagoriche formazioni rocciose del "deserto bianco", le inesplorate vallate del Gilf Kebir con enormi dune che si accavallano contro le grandi pareti nere dell'altopiano, e ancora grotte misteriose e il "Silica Glass", la pietra verde del deserto.



Nelle vallate del *Jebel Uweinat*, l'angolo più sperduto dell'intero Sahara, in un ambiente naturale tormentato e selvaggio si è conservato in grandi ricoveri naturali, un patrimonio artistico di inestimabile valore, uno dei più importanti capolavori al mondo di arte parietale preistorica.



Lo scrigno naturale del deserto egiziano racchiude anche alcuni gioielli verdeggianti, le *oasi* di Siwa, Farafra e Baharia, importanti punti di ristoro sin dai tempi delle vie carovaniere.

Grandi dune di sabbia rossa che precipitano nelle acque del lago Nasser, scenografici promontori di rocce color ocra, isole e isolotti, spiagge e baie solitarie e selvagge dove la natura è assolutamente incontaminata.

E ancora, la visita agli splendidi siti archeologici salvati dall'Unesco negli '60 in seguito alla costruzione della diga di Aswan, siti non ancora affollati di turisti come il Tempio di Wadi es Sebu, Amada ed Ed Derr.

LA STORIA DEL NILO: ASSUAN E LA GRANDE DIGA

Ai tempi dei faraoni Assuan non era che l'annesso - porto e città commerciale - di Elefantina, l'isola in cui si trovavano la residenza del capo della provincia, il nilometro e il tempo consacrato a Khnum. Ai tempi dei romani vi troveranno posto le guarnigioni romane, all'inizio del II secolo d.C., truppe turche nel XVI secolo, i francesi della spedizione egiziana nel 1799, con Desaix, mentre alla fine del XIX secolo è di là che partirà Kitchener per riconquistare il Sudan Mahdista.

Da quei tempi, Assuan ha vissuto come una piccola città tranquilla. ogni giorno dall'alto della balconata in legno della moschea, il muezzin a ore fisse invitava alla preghiera. Nel bazar, in un diffuso aroma di spezie, i rappresentanti di tutte le razze della Nubia e del Sudan si raccoglievano attorno a ceste ricolme di prodotti del e dell'artigianato locale... Poi, all'inizio degli anni sessanta, Assuan viene investita dalla febbre dell'Alta Diga. Nei viali asfaltati le carrozze e i calessi, immagine nostalgiche di un dolce passato, vengono sommersi da un'intensa circolazione di automobili...

Tutto ciò ha fatto passare Assuan da ventimila abitanti a più di centomila. La città è sottoposta a una cura di giovinezza e pare avere scoperto lo sviluppo economico. E' il Nilo, governato dalla Sadd el-Aali, che esercita il suo genio creatore la cui espressione moderna è rappresentata dall'industrializzazione, dall'espansione e dal piano regolatore. Senza dubbio nel bazar, le cianfrusaglie moderne del Cairo cominciano a prendere il posto dei prodotti venduti dalla Nubia o dal Mar Rosso; ma il profumo del Sud che vi si respira non potrà mai scomparire completamente. Metà sudanese e metà egiziana, Assuan è certo cambiata molto, ma resta sempre una città sospesa tra due mondi.

Tratto da: Storia del Nilo - Bernard Pierre

Per visitare l'Egitto proponiamo i viaggi descritti in:

<http://www.deserti-viaggilevi.it/destinazioni/intro.php?Paese=Egitto>

e visibili sulle mappe satellitari in:

<http://www.inognidove.it/viaggilevi-egitto/>

---ooOoo---

